



COMUNE DI GONI

Provincia del Sud Sardegna

Via Roma, 27 - 09040 GONI

Tel.: 070 982114 Fax 070 982035 C.F.80010850925 P.IVA 01333070926

Bando pubblico per l'assegnazione di contributi per l'Avvio di impresa -a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo degli investimenti imprenditoriali locali¹

I N D I C E

CAPO I: GENERALITÀ

Art. 1 – Premessa	3
Art. 2 – Finalità ed Obiettivi del programma	3
Art. 3 – Articolazione del programma	3
Art. 4 – Risorse finanziarie disponibili	4
Art. 5 – Tipologia delle agevolazioni	4

CAPO II: SOSTEGNO AL PERCORSO PRE-AVVIO DI IMPRESA

Art. 6 – Accesso alla fase A e procedimento	5
Art. 7 – Ulteriori requisiti di ammissione alla fase A	6
Art. 8 – Misura del contributo alla fase A	7
Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo fase A	7
Art. 10 – Modalità di rendicontazione e revoca delle agevolazioni per la fase A	7

¹ Ai sensi della L.R. 37/1998, Art. 19 "Iniziativa locali per lo sviluppo e l'occupazione", Comma 1 lettera b) "la promozione di attività produttive per la valorizzazione di risorse locali nonché dei Servizi funzionali allo sviluppo con particolare riferimento ai settori ambientali, culturali, storici, archeologici, artistici e naturalistici" - *in regime "de minimis"*.

CAPO III: SOSTEGNO ALL'AVVIO E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRESA

Art. 11 – Accesso alla fase B e procedimento	8
Art. 12 – Localizzazione delle iniziative	9
Art. 13 – Tipologia degli interventi ammessi al finanziamento	9
Art. 14 - Spese ammissibili	10
Art. 15 - Misura del contributo alla fase B	11
Art. 16 - Cumulabilità degli aiuti	11
Art. 17 - Esclusioni dalla fase B	12
Art. 18 - Termini e modalità di presentazione delle istanza di contributo alla fase B	13
Art. 19 – Commissione di valutazione	14
Art. 20 – Regolarità delle domande	15
Art. 21 – Criteri di selezione delle iniziative imprenditoriali	15
Art. 22 – Valutazione delle istanze ed approvazione delle graduatorie fase B	18
Art. 23 – Procedura di concessione delle agevolazioni alla fase B	19
Art. 24 – Tempi di realizzazione dei progetti di impresa	21
Art. 25 – Obblighi del beneficiario alla fase B	22
Art. 26 – Ricorsi alla fase B	22
Art. 27 – Controlli	23
Art. 28 – Revoca o riduzione del contributo alla fase B	23
Art. 29 – Trattamento dei dati personali	23
Art. 30 – Norma di rinvio	24
Art. 31 – Pubblicità e contatti	24

CAPO I: GENERALITÀ

Articolo 1 – Premessa

Il presente bando disciplina le modalità di concessione dei contributi a nuove imprese previste dal programma comunale degli investimenti finalizzati all'occupazione ed allo sviluppo produttivo locale.

- VISTA la L.R. n.37/98, recante al capo III (Interventi a favore dello sviluppo locale) - art.19 - Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione [...] b) la promozione di attività produttive per la valorizzazione di risorse locali [...];

- VISTE le somme residue al Bilancio 2016, e successiva approvazione del Bilancio 2020, preso atto della cifra complessiva disponibile di 33 000 EUR, ferme restando le finalità a suo tempo stabilite, la stessa cifra è pertanto destinata al Bando in oggetto per l'assegnazione di contributi per l'avvio e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali "de minimis".

Articolo 2 – Finalità ed Obiettivi del programma

Il Comune di Goni, nell'ambito delle proprie finalità di sostegno allo sviluppo economico e occupazionale del suo territorio, con particolare attenzione al supporto di quelle categorie che tradizionalmente risultano svantaggiate, quali le nuove realtà in fase di creazione e di avvio di impresa, ha adottato la presente misura per sostenere lo start up aziendale, abbattendone i costi ed incentivando la concretizzazione di idee imprenditoriali e la nascita di nuove imprese, al fine di sostenere la ripresa della produttività, la crescita e lo sviluppo economico del proprio territorio. Con tale iniziativa si intende fornire strumenti di promozione e sostegno ad occasioni di autoimpiego per nuova imprenditorialità sul territorio di Goni, mediante l'erogazione di agevolazioni, a mezzo di procedura concorsuale pubblica, comprendenti contributi in regime di aiuti "de minimis" (disciplinati dal Regolamento UE n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti de "minimis").

L'intento dell'Amministrazione si focalizza sulla promozione e l'incentivazione di imprese e di occasioni di lavoro autonomo ovvero sul sostegno di *nuove iniziative imprenditoriali sostenibili* al fine di favorirne lo sviluppo, il radicamento nel territorio e la stabilità occupazionale nei diversi settori produttivi per i quali si caratterizza l'economia del Comune di Goni.

Articolo 3 – Articolazione del programma

Il **programma** si sostanzia in **due specifiche Fasi**, inscindibili e propedeutiche.

La **prima Fase** (cosiddetta **A**) prevede: un contributo a favore degli **aspiranti imprenditori**, destinato a sostenere l'acquisizione di servizi fondamentali e

propedeutici per la costituzione di una nuova impresa (Servizio completo e personalizzato orientato alla consulenza e all'accompagnamento nella ideazione e sviluppo di un modello di business). Tali servizi debbono essere erogati da soggetti dotati di requisiti di professionalità, competenza ed esperienza nel supporto alle nuove imprese. Al termine del percorso di validazione del business coloro che otterranno esito positivo avranno diritto ad accedere alla successiva fase B.

La **seconda Fase** (cosiddetta **B**) prevede: un contributo a favore di coloro che - beneficiari della fase A- hanno concluso il percorso di validazione del business con esito positivo. Il percorso dovrà obbligatoriamente riguardare la specifica idea imprenditoriale ivi proposta, ed andrà comprovato attraverso debita documentazione (contratto, fatture ed idonei documenti di spesa, output che certifica la sostenibilità dell'idea di impresa). Tale contributo, concesso in due rate, sarà destinato a sostenere il vero e proprio avvio di nuova impresa.

Articolo 4 – Risorse finanziarie disponibili

Le risorse complessive destinate al presente bando (iniziale fase A e conseguente fase B) ammontano a 33 000 EUR a valere sui fondi residui del Bilancio 2016; non si escludono eventuali successive variazioni ad integrazione sul Bilancio 2020.

Le proposte risultanti idonee al termine della fase A potranno passare alla successiva fase B dove saranno erogati i finanziamenti per l'effettivo avvio di nuova impresa; il cofinanziamento complessivo (considerando entrambe le fasi) -quale contributo in conto capitale, a fondo perduto- è compreso tra i 10 000 ed i 20 000 EUR per beneficiario/a.

Articolo 5 - Tipologia delle agevolazioni

Il presente bando prevede l'erogazione delle seguenti agevolazioni:

1. Attività di orientamento ed informazione

I soggetti che partecipano al bando pubblico possono usufruire di un servizio di orientamento ed informazione. Dall'Ente è istituito apposito "Servizio di accompagnamento/tutoraggio", al quale i/le candidati/e potranno rivolgersi al fine di ricevere supporto e assistenza per la compilazione della domanda e, successivamente all'approvazione della graduatoria, per tutta l'attuazione del programma. Il servizio potrebbe contemplare, inoltre, una serie di iniziative a carattere culturale, che -se attuate, compatibilmente con i tempi disponibili- formano parte integrante dello stesso. L'adesione al servizio è obbligatoria, pena l'esclusione dal Bando e/o la revoca delle agevolazioni concesse e l'obbligo di restituzione delle somme erogate.

2. Erogazione di un contributo a fondo perduto in regime di "de minimis"

I/le beneficiari/e che si posizioneranno utilmente in graduatoria (fase A e conseguente fase B) saranno assegnatari/e di un contributo a fondo perduto erogato in regime di *de minimis*. Sono considerati "aiuti *de minimis*" quelli che non alterano in modo sensibile le condizioni di concorrenza tra le imprese e che, per questo motivo, non sono soggetti all'obbligo di preventiva notifica alla Commissione Europea.

Il Regolamento UE n. 1407/2013 si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, fatta eccezione per le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento CE n. 104/2000 del Consiglio e al Regolamento UE n.1388/2014, per le imprese appartenenti al settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e per le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nei casi ivi indicati.

All'Art.3 del suddetto Regolamento: l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel **settore del trasporto di merci su strada per conto terzi** non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. **Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.**

Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai fini della determinazione dell'ammontare massimo devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione.

I contributi concessi attraverso il regime comunitario del "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali e regionali relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione di categoria o in una decisione della Commissione.

Gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa.

CAPO II: SOSTEGNO AL PERCORSO PRE-AVVIO DI IMPRESA

Art. 6 -Accesso alla fase A e procedimento

Per accedere alla misura, chiunque intenda creare una nuova impresa, con sede legale e operativa localizzata nel territorio del Comune di Goni, deve inoltrare domanda mediante apposito modulo (**Allegato A1**). Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso Ufficio Protocollo del Comune di Goni, per mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno, a mano, o tramite posta certificata all'indirizzo pec: protocollo.goni@servizipostacert.it **entro e non oltre le ore 12 del giorno**

martedì 28 luglio 2020, con allegata copia fotostatica di un documento di identità del/la sottoscrittore/trice.

Il plico deve contenere l'indicazione "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi per l'Avvio di impresa - ai sensi della L.R. 37/1998, Art.19 "Iniziativa locali per lo sviluppo e l'occupazione"- a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo degli investimenti imprenditoriali locali- fase A", nonché il/la mittente.

Ogni candidato/a può presentare una sola domanda.

Ai fini della valutazione delle istanze di contributo il Comune di Goni si avvarrà della collaborazione di uno/a o più esperti/e in materia.

Per la selezione si disporrà di complessivi 100 punti da attribuire ad ogni singolo progetto esaminato sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) Unità lavorative potenzialmente coinvolte.
- b) Contenuto dell'idea/progetto proposta
 - chiarezza e completezza (rispetto delle sezioni del formulario, inserimento di eventuali immagini, diagrammi e tutto ciò che migliora la comprensione);
 - elementi di continuità/coerenza con il percorso formativo/professionale;
 - innovatività dell'iniziativa.
- c) Residenza nel Comune di Goni.

La redazione della graduatoria, pertanto, verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri di valutazione appresso indicati:

Criteri	Modalità di assegnazione (in punti)	Punteggio massimo concedibile
Unità lavorative potenzialmente coinvolte	Per ogni unità 10 punti	30
Contenuto dell'idea/progetto proposta	Da 10 a 60 punti	60
Residenza nel Comune di Goni	10 punti	10
	TOTALE	100

Il Punteggio complessivo minimo necessario al superamento della selezione è pari a 50. I lavori si concluderanno con l'approvazione della relativa graduatoria da parte del Responsabile del Servizio Amministrativo, il quale provvederà a pubblicarla nell'Albo Pretorio del Comune.

Art. 7 -Ulteriori requisiti di ammissione alla fase A

L'avviso pubblico è rivolto a persone fisiche (singole o associate) che intendano impegnarsi nella creazione di una nuova impresa avente sede legale ed operativa localizzata nel territorio del Comune di Goni, per svolgere attività come da Art.11, e che presentano i seguenti requisiti minimi di ammissione:

- cittadinanza italiana o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
- non esclusione dall'elettorato attivo;
- non essere tra i componenti la Commissione di valutazione delle iniziative;

- non avere rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazioni specifiche o comunque siano legittimati da Leggi, Regolamenti o contratti sindacali.

Il possesso dei requisiti minimi di ammissione, richiesti nel presente articolo, e dei requisiti utili alla definizione del punteggio di cui al precedente art. 6 devono essere dichiarati con autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, utilizzando l'apposita sezione in Allegato A1.

Art. 8 - Misura del contributo alla fase A

Al soggetto beneficiario è erogato un contributo destinato all'abbattimento del costo del percorso di avvio di impresa, al netto dell'IVA, per un importo massimo di 3 500 EUR. La concessione delle agevolazioni avverrà sulla base della posizione assunta nella graduatoria definitiva, fino all'esaurimento delle risorse disponibili che per la fase A ammontano a 10 500 EUR. Eventuali importi resisi disponibili a seguito di rinunce o revoche, costituiranno un "fondo residui disponibile per la stessa finalità fino ad esaurimento della graduatoria". Le ulteriori economie andranno in automatico a sostenere la successiva fase B. I competenti uffici comunali comunicano individualmente al soggetto beneficiario ammesso in graduatoria, a mezzo lettera raccomandata A/R o per notifica:

- a. l'ammissione al contributo;
- b. l'obbligo di produrre la documentazione necessaria alla sottoscrizione della convenzione.

Il mancato adempimento, da parte del soggetto beneficiario del contributo, alle disposizioni impartite nelle comunicazioni di cui sopra e il mancato rispetto dei tempi indicati produrrà l'automatica rinuncia al contributo. Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare, entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza dalle agevolazioni, la documentazione utile per la stipula del contratto con il Comune di Goni.

Art. -9 Modalità di erogazione del contributo fase A

L'agevolazione è concessa a seguito di stipula di apposito contratto di finanziamento, tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto beneficiario. Il contributo è erogato in un'unica soluzione previa presentazione di copia del contratto sottoscritto con il fornitore per il servizio di supporto (Servizio completo e personalizzato orientato alla consulenza e all'accompagnamento nella ideazione e sviluppo di un modello di business) e di regolare fattura emessa dal medesimo fornitore.

Art. -10 Modalità di rendicontazione e revoca delle agevolazioni per la fase A

Il/la beneficiario/a, entro 110 giorni dalla stipula del contratto con il fornitore, dovrà presentare all'Amministrazione Comunale la documentazione comprovante la realizzazione del percorso, comprendente:

- 1) Relazione finale o altra documentazione comprovante l'erogazione del servizio;
- 2) Fatture quietanzate;
- 3) Estratto conto o elenco movimenti bancari attestante l'uscita di cassa a favore del soggetto fornitore.

Il/la beneficiario/a, qualora necessiti di un termine superiore ai 110 giorni, potrà fare espressa richiesta di proroga mediante inoltro di apposita e motivata istanza, a mezzo lettera raccomandata A/R ovvero pec, ai competenti uffici comunali.

Il mancato completamento del "percorso di avvio di impresa" o la presenza di irregolarità o carenze non sanabili nella rendicontazione, determinano la revoca delle agevolazioni concesse e l'obbligo di restituzione delle somme erogate.

CAPO III: SOSTEGNO ALL'AVVIO E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRESA

Art. 11– Accesso alla fase B e procedimento

Tutto quanto premesso all'art.3, accederanno alla fase B coloro che, avendo beneficiato della fase A, hanno concluso il percorso di validazione del business con esito positivo.

Sono ammesse alle agevolazioni di cui alla fase B le iniziative imprenditoriali da svilupparsi attraverso **imprese di nuova costituzione**. Sono da intendersi "nuove imprese" quelle costituite successivamente alla data di pubblicazione del presente bando. Per poter accedere alle agevolazioni i soggetti proponenti beneficiari dovranno possedere i requisiti di micro, piccola o media impresa (PMI) secondo i parametri fissati dalla Unione Europea.

Le iniziative dovranno operare in settori di attività coerenti con le direttrici strategiche dello sviluppo comunale e, comunque, devono favorire l'incremento delle unità lavorative impiegate nel territorio comunale.

Sono pertanto ammesse alle agevolazioni nuove iniziative, che possono riguardare la produzione di beni e/o la fornitura di servizi, che si proporranno nei seguenti settori considerati prioritari:

- turismo
- tutela dell'ambiente
- ICT (Information Communication Technology)
- risparmio energetico ed energie rinnovabili
- servizi culturali e ricreativi
- servizi alla persona
- servizi alle imprese
- artigianato
- commercio.

Da costituirsi nelle more dell'approvazione del programma di investimenti, sotto la veste giuridica di:

- impresa individuale
- società di persone
- società di capitali
- società cooperativa
- consorzio o rete di imprese

Sono escluse le attività:

- riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92) e le attività di organizzazioni associative (ATECO 2007, Sezione S divisione 94);
- Ai sensi del Reg. n. 651/2014, non sono concessi aiuti a:
 - a) iniziative nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (compresa la trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti) di cui all'Allegato I del Trattato e nella pesca e acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013;
 - b) iniziative connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
 - c) iniziative per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
 - d) iniziative che prevedano l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada per attività di trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - e) iniziative nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Ogni persona fisica può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta nell'ambito del presente bando.

Articolo 12 - Localizzazione delle iniziative

Sono ammesse alle agevolazioni le iniziative la cui sede legale ed operativa verrà localizzata nel territorio comunale di Goni.

Articolo 13 - Tipologia degli interventi ammessi al finanziamento

Le tipologie di intervento ammissibili al finanziamento sono le seguenti: avvio di nuove attività.

Alla tipologia "*avvio di nuove attività*" appartengono le iniziative proposte da aspiranti imprenditori/trici, che si costituiranno in forma imprenditoriale in data successiva a quella di pubblicazione del bando, ovvero le iniziative imprenditoriali già costituite non oltre i tre mesi precedenti la data di pubblicazione del bando e che non presentino ancora alcun fatturato, ovvero che non abbiano emesso alcuna fattura in uscita o ricevuto fatture per acquisti alla data di pubblicazione del bando.

Articolo 14 - Spese ammissibili

Il contributo finanziario riguarda la copertura delle seguenti tipologie di spese (al netto dell'IVA):

- a) Spese per costituzione dell'impresa individuale, della società, della cooperativa o del Consorzio/ rete (es. spese notarili, spese connesse ai necessari adempimenti previsti per legge per l'avvio dell'attività d'impresa);
- b) Realizzazione del progetto di fattibilità economico – tecnica, e del progetto di fattibilità economico-finanziaria atti a dimostrare la cantierabilità tecnica, la coerenza del gruppo imprenditoriale, la fattibilità di mercato, la fattibilità finanziaria, l'ambito territoriale di riferimento in cui l'iniziativa si colloca;
- c) Progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità tecnica e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge; Suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- d) Spese relative all'acquisto a titolo di proprietà di macchinari, impianti, attrezzature varie, arredi, automezzi ed altri beni materiali ad utilità pluriennale strettamente connessi allo svolgimento dell'attività. I beni, i macchinari, le attrezzature, gli arredi e gli automezzi devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo; nuovi di fabbrica o usati, devono essere acquistati presso terzi a condizioni di mercato, devono poter essere immediatamente identificabili, valutabili e devono essere accompagnati da apposita certificazione, rilasciata da personale tecnico competente, che attesti il buon funzionamento del medesimo bene per un lasso di tempo di almeno cinque anni;
- e) Sistemi di sicurezza per contrastare gli atti criminosi, quali impianti di allarme, blindature, porte e rafforzamento serrature, telecamere antirapina e sistemi antifurto e antitaccheggio, vetri antisfondamento e antiproiettile, casseforti, nonché interventi similari;
- f) Spese relative allo studio e realizzazione di materiale promozionale e campagne di comunicazione/marketing legate all'avvio dell'impresa, comprese le spese per la progettazione e realizzazione di eventuale insegna, creazione del logo, dell'immagine coordinata dell'impresa, del marchio, certificazione di qualità;
- g) Spese relative all'acquisto di attrezzature informatiche. I beni, hardware e software, devono essere funzionali al ciclo produttivo e nuovi di fabbrica, devono essere acquistati presso terzi a condizioni di mercato e devono poter essere immediatamente identificati e valutabili; i programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- h) Beni immateriali: diritti di licenza e software anche mediante abbonamento, brevetti, know how;
- i) Corsi e attività specifiche di formazione strettamente inerenti e necessarie all'attività di impresa che si intende svolgere;
- j) Spese sostenute per l'acquisto dell'area per la realizzazione dei locali per l'attività, gli immobili, la ristrutturazione degli stessi e di locali dove si andrà ad ubicare l'attività (opere murarie e assimilate; spese per realizzazione degli impianti e/o adeguamento dei locali alle normative sanitarie, igieniche e per la sicurezza sul lavoro; infrastrutture specifiche aziendali);
- k) Spese relative alla locazione dell'immobile adibito all'attività di impresa per il primo anno di attività;
- l) Spese relative ad utenze (connesse all'immobile adibito all'attività di impresa) e beni di consumo per il primo anno di attività;
- m) Realizzazione o ampliamento del sito internet;

- n) Spese relative alla fidejussione bancaria o assicurativa, a copertura di un importo pari al contributo concesso (maggiorato del 10%), per cinque anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento;
- o) Spese relative alla copertura assicurativa dei beni finanziati, contro danni per furto, incendio, allagamento ed atti vandalici per la durata complessiva di cinque anni.

Tutte le spese sono ammissibili e finanziabili al netto di IVA.

Non sono ammesse al contributo le voci relative ad imposte e tasse. Non sono ammesse spese per l'acquisto di autovetture e motocicli a meno che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività.

Articolo 15 - Misura del contributo alla fase B

A ciascuna iniziativa ammessa sarà concesso, secondo l'ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse stanziare di cui al precedente articolo 4, considerato l'importo di cui si è effettivamente beneficiato alla fase A nonché il budget di impresa sviluppato, un contributo in conto capitale, a fondo perduto, per un importo complessivo compreso tra i 10 000 ed i 20 000 EUR.

Per poter beneficiare delle agevolazioni, i/le richiedenti sono obbligati/e a cofinanziare le spese in conto capitale relative all'iniziativa imprenditoriale per la parte residua non coperta dal contributo. **L'apporto di mezzi propri non può essere inferiore al 10% dell'investimento totale (al netto d'IVA).**

Nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie si ribadisce, a valere sulle stesse spese agevolate secondo il presente Bando, il divieto di cumulo con incentivi derivanti da altre normative agevolative nazionali, regionali e comunitarie, o comunque concessi da Enti o Istituzioni pubbliche.

Articolo 16 - Cumulabilità degli aiuti

Premesso quanto esposto al precedente art.5, si ribadisce che i contributi concessi attraverso il regime comunitario del *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali e regionali relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo da luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione di categoria o in una decisione della Commissione.

Ai sensi del Reg. (CE) 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* non può superare la soglia dei 200 000 EUR nell'arco dei tre anni. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito. Ai fini della determinazione dell'ammontare massimo devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui

all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa.

Il massimale di cui al paragrafo precedente è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto, nel caso di un prestito agevolato, è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nei tre anni precedenti deve essere ricalcolato. L'aiuto *de minimis* si deve considerare erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. La regola *de minimis* lascia impregiudicata la possibilità che le imprese ricevano, anche per lo stesso progetto, aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione o rientranti in un regolamento di esenzione per categoria.

Articolo 17 – Esclusioni dalla fase B

Non possono beneficiare delle agevolazioni previste alla fase B:

- a) coloro che, avendo beneficiato della fase A, hanno concluso il percorso di validazione del business con esito negativo, pertanto presentano un Piano d'impresa non sostenibile sotto il profilo tecnico urbanistico, e/o giuridico amministrativo ed economico finanziario;
- b) i/le componenti la Commissione di valutazione delle iniziative;
- c) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazioni specifiche o comunque siano legittimati da Leggi, Regolamenti o contratti sindacali;
- d) i soggetti giuridici che non possiedono i requisiti di micro, piccola o media impresa secondo i parametri fissati dalla Comunità Europea con G.U.C.E. n. C213 del 23 luglio 1996 e ss.m.i.;
- e) i soggetti giuridici che non esercitano l'attività nelle forme indicate nel precedente art. 11;
- f) le iniziative per le quali non s'intende stabilire la sede legale e operativa nel territorio di Goni per almeno cinque anni;
- g) le iniziative che non prevedono autoimpiego con le forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
- h) le iniziative i cui tempi di realizzazione dell'investimento risultano superiori ai termini previsti nel presente bando per la realizzazione dello stesso.

Articolo 18 - Termini e modalità di presentazione delle istanza di contributo alla fase B

L'istanza di contributo (vedasi **Allegato B1, B2, B3**), corredata dalla documentazione richiesta, in un unico plico chiuso e controfirmato in ogni lembo di chiusura, pena l'esclusione, dovrà pervenire presso Ufficio Protocollo del Comune di Goni, per mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno, a mano, o tramite posta certificata all'indirizzo pec: protocollo.goni@servizipostacert.it **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno giovedì 10 dicembre 2020.**

In caso di consegna a mano l'ufficio incaricato rilascerà ricevuta numerata di consegna con l'indicazione del numero di protocollo. Sono inammissibili le domande spedite o pervenute in data anteriore alla pubblicazione del bando. Il mancato rispetto delle formalità di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità della domanda.

Il plico deve contenere l'indicazione "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi per l'Avvio di impresa - ai sensi della L.R. 37/1998, Art.19 "Iniziativa locali per lo sviluppo e l'occupazione"- a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo degli investimenti imprenditoriali locali- fase B", nonché il/la mittente.

La domanda di contributo e i relativi allegati, dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica messa a disposizione, e dovranno comprendere la seguente minima documentazione:

- a) Modulo di domanda sottoscritto in calce, contenente anche la dichiarazione sostitutiva di accettazione incondizionata delle clausole del bando e la dichiarazione con la quale si autorizza il Comune di Goni e i soggetti incaricati dell'istruttoria, al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (allegato B1);
- b) Output che certifica la sostenibilità dell'idea di impresa (che obbligatoriamente deve riguardare la medesima idea proposta), quale documento che comprova l'esito positivo del percorso di validazione del business (fase A). A tal proposito, visto e considerato quanto all'art.10, l'Ente ritiene assolto tale obbligo, quindi acquisita la documentazione in questione, qualora il/la beneficiario/a avesse già consegnato l'output all'atto del rendiconto della fase A.
- c) Scheda descrittiva dell'idea imprenditoriale (allegato B2);
- d) Curriculum vitae del soggetto proponente (per le idee presentate in caso di società o cooperative dovrà essere allegato il curriculum di tutti) e degli eventuali diretti collaboratori (allegato B3);
- e) Documentazione comprovante il titolo di studio e/o la frequenza di corsi di formazione professionali idonei o occorrenti per svolgere l'attività proposta. In assenza di tale titolo, il richiedente ha tempo un anno dalla stipula della convenzione per frequentare corsi di formazione ed acquisire il titolo occorrente;
- f) In caso di lavori edili, progetto tecnico di massima, elaborati planimetrici, computi metrici, atti a dimostrare la fattibilità e la cantierabilità tecnica del progetto;
- g) Copia del titolo di disponibilità dell'immobile o terreno sul quale verrà esercitata o consolidata l'attività d'impresa. Ove tale documento non sia disponibile al momento della domanda, dovrà essere presentato entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, da parte del Comune, dell'ammissibilità delle agevolazioni;

- h) Per i locali destinati allo svolgimento dell'attività, dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, attestante l'adeguata destinazione d'uso rispetto all'attività svolta o che si dovrà svolgere o, comunque, l'adeguabilità del locale all'uso cui si intende destinarlo;
- i) Preventivi di spesa (almeno tre preventivi per il nuovo e un solo preventivo per l'usato) per l'acquisto di macchine, attrezzature, impianti, automezzi o beni immateriali oggetto dell'investimento; l'importo dell'investimento, da riportare nella scheda descrittiva dell'idea imprenditoriale e negli elaborati economico finanziari, deve corrispondere al complesso delle spese da sostenere;
- j) Copia di un valido documento d'identità di colui o colei che diverrà rappresentante legale dell'impresa (dei/le soci/e in caso di società e/o cooperative).

Non sono ammesse a contributo le transazioni tra parenti ed affini entro il terzo grado.

La mancata presentazione dei documenti, utili alla partecipazione e all'attribuzione dei punteggi di cui all'art.21, comporta la successiva dichiarazione di inammissibilità della domanda.

È fatta salva la possibilità di allegare, alla precedente minima documentazione, eventuale altra documentazione ritenuta opportuna ai fini di una migliore valutazione dell'idea imprenditoriale.

Tutta la documentazione, deve essere prodotta in originale o copia conforme o sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà nei casi in cui questa è ammessa, ai sensi degli Artt. 46 e 47 D.P.R. N. 445/2000.

Articolo 19 – Commissione di valutazione

Ai fini della valutazione delle istanze di contributo sarà nominata, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario, apposita Commissione, composta dal presidente, nella persona del Responsabile del Servizio, da uno/a o più esperti/e in materia, che verranno individuati/e dal Responsabile del Servizio, e da un/a segretario/a verbalizzante nella persona del/la responsabile di procedimento incaricato. Sarà compito della Commissione:

1. Verificare l'ammissibilità delle istanze;
2. Richiedere le integrazioni consentite;
3. Valutare le domande presentate nel rispetto delle disposizioni del Bando;
4. Predisporre le graduatorie provvisorie dei beneficiari;
5. Esaminare eventuali ricorsi presentati.

Le decisioni della Commissione saranno validamente adottate con la presenza di tutti i componenti. Non possono far parte della commissione:

- a) I/le concorrenti, loro coniugi, loro affini e parenti entro il quarto grado;
- b) I/le datori/trici di lavoro e i/le dipendenti dei/le proponenti e coloro che abbiano con essi/e rapporti di lavoro o di collaborazione/consulenza.

Articolo 20 – Regolarità delle domande

La Commissione appositamente istituita per i lavori istruttori provvederà ad accertare la completezza e la regolarità formale delle domande presentate. Saranno considerate non ammissibili le domande inoltrate fuori termini o quelle che presentano irregolarità o carenze non sanabili. Sono da intendersi **non sanabili** le domande che presentano le seguenti carenze o irregolarità:

- Il settore delle attività previste non rientra in quelli indicati nell'art. 11 del presente bando;
- Localizzazione dell'iniziativa al di fuori del territorio comunale;
- Plico non chiuso e non controfirmato dal richiedente in tutti i lembi di chiusura;
- Assenza del modulo di domanda o lo stesso non sottoscritto in calce;
- Assenza dell' Output che certifica la sostenibilità dell'idea di impresa;
- Assenza o incompletezza della scheda descrittiva dell'idea imprenditoriale (che deve risultare compilata in tutte le sue parti);
- L'assenza dell'autorizzazione al trattamento dei dati;
- L'assenza della dichiarazioni di conoscenza e accettazione incondizionata di tutte le clausole indicate nel bando;
- Presentazione di dichiarazioni ed attestazioni non firmate;
- L'assenza del progetto di fattibilità economico – tecnico, planimetrie e computi metrici;
- L'assenza dei preventivi di spesa per ciascun bene materiale o immateriale oggetto dell'investimento.

Sono da intendersi carenze **sanabili** il non aver prodotto, nei termini di chiusura del presente bando, i restanti documenti di cui all'art. 18.

La documentazione mancante deve essere obbligatoriamente prodotta entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale. Il mancato rispetto del termine comporta l'automatica esclusione dell'istanza.

Articolo 21 - Criteri di selezione delle iniziative imprenditoriali

Per la selezione la Commissione disporrà di complessivi **100 punti** da attribuire ad ogni singolo progetto esaminato sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) Unità lavorative create
- b) Contenuto dell'idea/progetto proposta
 - Capacità imprenditoriali
 - Validità tecnica/economica e finanziaria del progetto
 - Ambito territoriale di riferimento
 - Innovatività dell'iniziativa
- c) Localizzazione dell'iniziativa
- d) Premialità per imprenditoria femminile
- e) Premialità per adesione, in qualità di socio, alla Fondazione GAL- SGT
- f) Cofinanziamento dell'iniziativa con mezzi propri.

La redazione della graduatoria pertanto verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri di valutazione appresso indicati:

Criteria	Modalità assegnazione (in punti)	Punteggio massimo concedibile
<i>Unità lavorative create</i>	<i>Fino a 20 punti</i> 10 autoimpiego, contratti a tempo pieno ed indeterminato. 5 contratti part-time a tempo indeterminato	20
<i>Contenuto dell'idea /progetto proposta</i>	<i>Fino a 45 punti</i>	45
<i>Localizzazione dell'iniziativa: attività che si ubicano nel Centro Urbano</i>	<i>5 punti</i>	5
<i>Premialità per imprenditoria femminile</i>	<i>5 punti</i>	5
<i>Adesione, in qualità di socio/a, alla Fondazione GAL-SGT</i>	<i>5 punti</i>	5
<i>Cofinanziamento dell'iniziativa con mezzi propri o altri canali di finanziamento</i>	<i>Fino a 20 punti</i>	20
	TOTALE	100

Nel caso che due o più iniziative riportino parità di punteggio, la priorità verrà riconosciuta, con parere motivato della Commissione, all'iniziativa che crei un maggior numero di posti di lavoro per donne e giovani (sino ai 40 anni), oppure che preveda la percentuale più alta di mezzi propri rispetto all'investimento; laddove non sia possibile stabilire la priorità come suddetto, si procederà ad un sorteggio, fino a concorrenza delle risorse a disposizione.

Unità lavorative create

Non sono ammesse alle agevolazioni le iniziative che non prevedano almeno un'unità occupazionale (Unità Lavorativa Annuale -U.L.A.). Per nuova unità lavorativa deve intendersi il/la disoccupato/a, l'inoccupato/a o il/la lavoratore/trice precario/a che diventi imprenditore/trice (autoimpiego) o socio/a lavoratore/trice.

Il/la titolare della ditta individuale è considerato/a U.L.A., sempre che presti la propria opera esclusivamente a tempo pieno in favore della nuova microimpresa e risulti regolarmente iscritto/a ai relativi enti previdenziali (requisito che verrà accertato al momento della verifica dell'indicatore occupazionale). I/le dipendenti a tempo parziale e/o stagionali rappresentano frazioni di U.L.A.

Sarà assegnato un punteggio di 10 punti nei casi di autoimpiego e/o per ogni assunzione stabile con contratto a tempo pieno ed indeterminato di un/a disoccupato/a, inoccupato/a o precario/a. Per le unità aggiuntive assunte con contratti part-time a tempo indeterminato e per un numero di ore non inferiore al 50% dell'orario previsto per il contratto a tempo pieno, il punteggio viene ridotto a cinque punti. Il/la proponente deve impegnarsi al mantenimento del livello occupazionale dichiarato per almeno un quinquennio. Ai/le dipendenti assunti/e (per almeno 5 anni)

dovranno essere applicate condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella provincia o, in mancanza, i contratti nazionali della categoria. Per il/la titolare d'impresa, qualora in fase di candidatura sia stato esplicitamente conteggiato il suo impegno lavorativo quale nuova occupazione e/o occupazione aggiuntiva, si dovrà dimostrare l'avvenuta apertura delle posizioni assicurative e previdenziali previste dalla normativa di settore. I/le beneficiari/e dei contributi dovranno, qualora dovuto, a pena di decadenza delle agevolazioni, cancellarsi dalle liste dell'Ufficio del Lavoro.

Contenuto dell'idea/progetto proposto

Il valore del progetto imprenditoriale viene valutato con riferimento ai seguenti aspetti:

1. Capacità imprenditoriali, coerenza del gruppo imprenditoriale o del proponente con l'iniziativa proposta (qualifiche adeguate, esperienza), sono attribuiti **da 1 a 15 punti** come qui di seguito specificato:
 - Laurea/Master post universitario/specializzazioni: punti 5
 - Diploma di scuola media superiore di indirizzo affine con l'attività proposta: punti 3
 - Esperienze lavorative specifiche nel settore d'intervento (almeno 2 anni, anche non continuativi, comprovabili) o Corsi di scuole professionali riconosciute di almeno tre anni: punti 3
 - Corsi di formazione professionali (di almeno 150 ore) attinenti l'attività proposta: punti 3
 - Corsi di formazione professionali (senza minimo di ore) attinenti l'attività proposta: punti 1

Il punteggio per i titoli viene attribuito solo nel caso in cui gli stessi siano attinenti all'iniziativa proposta. In caso di società il punteggio di ciascun/a socio/a non può essere cumulato, ma viene preso in considerazione il punteggio del/la socio/a avente più titoli. La coerenza del percorso formativo e professionale avverrà mediante attenta valutazione del curriculum dei/le singoli/e componenti il gruppo imprenditoriale o del/la proponente l'iniziativa.

2. Validità tecnica/economica e finanziaria, alla fattibilità dell'idea di impresa sono attribuiti **da 1 a 20**
3. Ambito territoriale di riferimento in cui l'iniziativa si colloca (la collocazione in ambito regionale o nazionale dovrà essere adeguatamente evidenziata e motivata nella domanda) sono attribuiti **da 1 a 5 punti** come qui di seguito specificato:
 - ambito nazionale: punti 5
 - ambito regionale: punti 3
 - ambito locale (territorio comunale e provinciale): punti 1
4. Innovatività (prodotto / processo/ servizio nuovo per il territorio comunale) sono attribuiti **5 punti**.

Localizzazione dell'iniziativa

Alle attività che si ubicheranno nel Centro Urbano sono attribuiti **5 punti**.

Premialità per imprenditoria femminile

Si ritiene importante porre l'attenzione sul tema della uguaglianza di genere e delle pari opportunità, pertanto - al fine di favorire la partecipazione femminile- si procede con il riconoscere e valorizzare la presenza femminile all'interno della futura nascente nuova impresa, in veste di titolare e/o di dipendente, sono attribuiti **5 punti**.

Adesione, in qualità di socio/a, alla Fondazione GAL- SGT

In un'ottica di sviluppo locale, si richiama l'importanza per gli/le operatori/trici privati/e di un maggiore impegno nonché contributo, in termini di partecipazione, collaborazione ed attivazione di sinergie, ai fini di uno sviluppo economico, sociale e culturale dell'ambito territoriale nel quale si opera. Alle attività che aderiranno, in qualità di socie, alla Fondazione di partecipazione GAL SGT, si attribuiranno **5 punti**.

Cofinanziamento dell'iniziativa con mezzi propri o altri canali di finanziamento

Alle attività che contribuiranno al budget totale, con mezzi propri o mezzi derivanti da altri canali di finanziamento, mediante una quota corrispondente al minimo obbligatorio non verrà attribuito alcun punteggio. Si attribuiranno **da 5 a 20 punti** come qui di seguito specificato:

- fino al 10% punti 0
- dall' 11% al 30% punti 5
- dal 31% al 35% punti 10
- dal 36% al 40% punti 15
- oltre il 40% punti 20

Si arrotonda all'unità superiore quando la percentuale supera lo 0,5. L'entità dei mezzi propri non può essere inferiore al 10% dell'investimento proposto. L'anticipazione della quota dell'I.V.A. riferita all'investimento proposto non viene considerata come apporto di mezzi propri.

Articolo 22 - Valutazione delle istanze ed approvazione delle graduatorie fase B

Per la valutazione delle istanze regolarmente pervenute e/o integrate di eventuale documentazione mancante la Commissione disporrà di massimo 30 (trenta) giorni. I verbali dei lavori della Commissione, che potranno essere integrati da eventuali relazioni tecniche, dovranno essere approvati e sottoscritti da tutti i componenti. I lavori si concludono con la predisposizione delle graduatorie provvisorie e la loro approvazione da parte del Responsabile del Servizio interessato, che successivamente disporrà per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.

Articolo 23 - Procedura di concessione delle agevolazioni alla fase B

La concessione delle agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie avverrà sulla base della posizione assunta nella graduatoria definitiva, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. I fondi che si rendono disponibili a seguito di rinunce o revoche costituiranno un "fondo residui disponibile per la stessa finalità fino ad esaurimento della graduatoria". Le ulteriori economie saranno successivamente riprogrammate dal Consiglio Comunale. I competenti uffici comunali comunicano individualmente ai soggetti beneficiari ammessi in graduatoria, a mezzo lettera raccomandata A/R o per notifica:

- a. l'ammissione al contributo;
- b. l'obbligo di produrre la documentazione necessaria alla sottoscrizione della convenzione.

Il mancato adempimento, da parte del soggetto beneficiario del contributo, alle disposizioni impartite nelle comunicazioni di cui sopra e il mancato rispetto dei tempi indicati produrrà l'automatica rinuncia al contributo. I/le beneficiari/e dei contributi sono tenuti/e a presentare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza dalle agevolazioni, la documentazione utile per la stipula del contratto con il Comune di Goni.

Nei quindici giorni lavorativi successivi alla presentazione della documentazione utile alla richiesta della prima tranche di contributo, il/la beneficiario/a è convocato/a per la stipula del contratto con l'Amministrazione erogante, rappresentata dal Responsabile del Servizio, che provvederà agli adempimenti richiesti per la determinazione, l'erogazione ed il versamento sul conto corrente indicato dal/la beneficiario/a ed a lui/lei intestato e dedicato per la finalità del progetto finanziato, della prima rata di contributo a titolo di anticipazione.

Il contributo è concesso in due rate secondo le seguenti modalità:

- **La prima rata**, pari all'80% del contributo assegnato, verrà erogata entro i 15 giorni lavorativi successivi alla stipula del contratto. L'assegnazione della prima rata è subordinata alla presentazione di:
 - a. Polizza fidejussoria rilasciata esclusivamente da istituto bancario, compagnia assicurativa regolarmente iscritta negli elenchi tenuti presso l'IVASS e non inserita nella "black list", o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, operanti nel territorio nazionale. Questi ultimi devono svolgere in via esclusiva e prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò specificatamente autorizzati, in conformità ai disposti del D. P. R. 115/2004, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, autorizzazione presentata in copia unitamente alla polizza. La polizza deve indicare quale beneficiario esclusivo il Comune di Goni, deve essere di importo pari al contributo concesso maggiorato del 10%, per una durata di cinque anni a garanzia dell'assolvimento degli obblighi assunti all'atto dell'assegnazione del contributo. La polizza, irrevocabile ed escutibile in prima richiesta, dovrà essere prorogabile e deve prevedere espressamente che la stessa è rilasciata a garanzia degli obblighi previsti nel contratto di concessione del contributo, in particolare in ordine all'effettiva realizzazione dell'investimento e al funzionamento a regime dell'iniziativa

imprenditoriale nel periodo considerato, nonché nel caso in cui il contraente rinunci al contributo già liquidato. Altresì la polizza deve prevedere l'obbligo del fidejussore di liquidare le somme dovute entro 15 giorni dalla semplice richiesta del Comune di Goni. La garanzia verrà svincolata alla scadenza dopo che l'amministrazione avrà rilasciato una dichiarazione liberatoria a seguito della verifica del rispetto di tutti gli impegni assunti dal soggetto beneficiario.

- b. L'istituto che rilascia la polizza fidejussoria a favore del Comune di Goni erogante il contributo deve sottoscrivere copia della convenzione stipulata tra il Comune e il soggetto beneficiario del contributo a garanzia di presa visione delle clausole in esso previste e da garantire con la polizza fidejussoria.
 - c. Documentazione comprovante l'adesione dell'impresa e/o suo/a titolare, in qualità di socio/a, alla Fondazione GAL SGT.
- **La seconda rata ed ultima rata**, pari al 20% del contributo assegnato, verrà erogata ad ultimazione dell'intervento ed avvio dell'attività, a presentazione di domanda corredata da: stato finale accompagnato da eventuali fatture per l'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti, a firma di un tecnico abilitato per le opere edili; certificato di iscrizione al Registro Imprese; copie di licenze o autorizzazioni occorrenti per l'avvio dell'attività; buste paga relative al rapporto di lavoro instaurato con il personale eventualmente assunto ai sensi del piano d'impresa approvato dalla Commissione, accompagnate da dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'effettiva assunzione del personale secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella propria provincia o, in loro mancanza, ai contratti nazionali di categoria. In merito ai contributi di previdenza ed assistenza od oneri di altra natura, dovrà essere prodotta analoga documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento; polizza assicurativa sui beni oggetto dell'intero investimento contro danni per furto, incendio, allagamento e atti vandalici della durata complessiva di cinque anni.

Le fatture e gli altri documenti di spesa da presentare per l'erogazione delle rate di contributo devono riportare l'esatta specificazione delle macchine, delle attrezzature o dei servizi acquistati o dei lavori edili eseguiti, devono essere stati emessi dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e devono essere prodotti in originale o copie autenticate, fiscalmente regolari e debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza sono le seguenti, in alternativa l'una all'altra:

- a. Quietanza apposta direttamente sull'originale della fattura completa dei seguenti elementi:
 - dicitura "PAGATO";
 - data del pagamento;
 - timbro della ditta fornitrice;
 - firma leggibile del soggetto fornitore o altra persona autorizzata.Si sottolinea l'importanza della presenza dei quattro elementi sopraindicati poiché l'assenza di uno solo di tali elementi rende la quietanza non valida.
- b. Dichiarazione liberatoria in originale, sottoscritta dal/la legale rappresentante della ditta fornitrice in cui si attesta che la fattura è stata integralmente pagata.

Un'unica dichiarazione dello stesso soggetto fornitore può riferirsi anche a più fatture.

c. Ricevute bancarie attestanti l'avvenuto pagamento.

Per l'autoimpiego, presentazione di una eventuale dichiarazione sostitutiva di cancellazione dalle liste del collocamento e della documentazione che dimostri l'apertura delle posizioni obbligatorie nei confronti degli Enti previdenziali ed assicurativi.

La richiesta di erogazione della seconda rata a saldo deve essere presentata, a pena di revoca, entro e non oltre i termini previsti dal presente bando per la conclusione dell'investimento o entro il termine concesso per eventuali proroghe.

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a costituirsi legalmente, nel termine assegnato, prima della firma della convenzione. Pertanto nel caso di società si dovrà produrre, al minimo, la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- copia del certificato di attribuzione della partita IVA;

Nel caso di ditte individuali si dovrà produrre, al minimo, la seguente documentazione:

- copia del certificato di attribuzione della partita IVA.

Tutte le spese agevolabili, a fronte delle quali vengono rilasciate regolari fatture, vanno considerate al netto dell'I.V.A.

Il Comune si riserva di effettuare l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi finanziati. L'analisi può essere formale o, qualora si renda necessario, di merito. Si ha accertamento formale con l'esame della corrispondenza della documentazione amministrativo-contabile. L'analisi di merito prevede:

- Sopralluogo in azienda per la verifica quantitativa degli interventi effettuati;
- Esame dei giustificativi di spesa, dei pagamenti, delle autorizzazioni e di quant'altro possa giustificare l'effettivo investimento delle somme erogate;
- Valutazione di congruità tra i prezzi di mercato ed il costo d'acquisto dei beni agevolati.

Articolo 24 - Tempi di realizzazione dei progetti di impresa

I progetti dovranno essere portati a compimento entro e non oltre dodici mesi successivi alla data di stipulazione del contratto di erogazione del contributo e, nel caso necessiti del rilascio di concessioni edilizie, dalla data del rilascio delle stesse. Potranno essere concesse proroghe solo per motivi indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, documentati e oggettivamente valutati tali dal/la Responsabile del Servizio interessato. Se l'iniziativa imprenditoriale non si sarà realizzata con il completamento del progetto d'investimento approvato, entro il termine previsto,

l'Amministrazione comunale provvederà ad esperire ogni azione legale diretta alla restituzione delle somme erogate, rivalutate degli interessi legali maturati.

Articolo 25 - Obblighi del beneficiario alla fase B

È fatto obbligo al soggetto beneficiario delle agevolazioni, pena la restituzione del finanziamento ottenuto in caso di inadempienza:

- di insediare la sede legale ed operativa nel territorio di Goni, indi di non cessare l'attività, per almeno 5 (cinque) anni, termine che decorre a partire dalla data di completamento dell'investimento;
- di garantire per almeno cinque anni, decorrenti dalla data di completamento dell'investimento, il livello occupazionale previsto nel piano d'impresa approvato ed indicato nella successiva convenzione stipulata con l'Amministrazione;
- di rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di rispettare le condizioni minime retributive previdenziali e assicurative previste dai contratti collettivi di lavoro vigenti;
- di utilizzare i beni materiali e immateriali, ammessi al finanziamento, esclusivamente per l'attività produttiva finanziata. Tale vincolo permane per tutta la durata dei 5 (cinque) anni, fatti salvi i casi di obsolescenza, distruzione, perdita involontaria;
- di fornire ogni informazione e documento relativo ai beni oggetto di agevolazione finanziaria su richiesta del comune o dei soggetti da questo incaricati ai fini del monitoraggio delle attività svolte, durante il quinquennio che decorre dalla data di completamento dell'investimento. Il diniego da parte del beneficiario a fornire le informazioni richieste implica la restituzione del contributo, maggiorato dalla quota di interessi legali maturati;
- di destinare le somme erogate esclusivamente per l'acquisto di beni o servizi ammessi alle agevolazioni;
- di stipulare, successivamente all'acquisto, apposita polizza assicurativa di durata quinquennale, con beneficiario esclusivo il comune di Goni, contro il furto, l'incendio, l'allagamento e gli atti vandalici sulle opere edili da realizzare e sui beni da acquistare mediante il contributo, quindi facenti parte del progetto d'investimento presentato e finanziato;
- di presentare, entro i dodici mesi concessi per la realizzazione dell'investimento complessivo, la rendicontazione finale.

Articolo 26 – Ricorsi alla fase B

Avverso la graduatoria provvisoria è ammessa presentazione di motivato ricorso alla Commissione, redatto in forma scritta e in cui dovranno emergere chiaramente le cause di contestazione della graduatoria provvisoria. Il ricorso dovrà essere presentato esclusivamente a mano, entro il termine massimo di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Goni.

La Commissione deciderà in merito ai ricorsi nei successivi 15 giorni lavorativi, trascorsi i quali provvederà alla redazione della graduatoria definitiva, la stessa sarà approvata dal Responsabile del Servizio su proposta del Responsabile di

procedimento, che successivamente disporrà per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.

Articolo 27 – Controlli

L'Amministrazione Comunale, attraverso il Responsabile del Servizio, si riserva la facoltà di procedere ad eventuali controlli sulla destinazione d'uso dei beni oggetto dell'investimento agevolato. L'Amministrazione Comunale a norma dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, mediante il Responsabile del Servizio, disporrà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte dai soggetti beneficiari in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione prodotta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, secondo la metodologia prevista dall'art. 43 del D.P.R. N. 445/2000: "accertamenti d'ufficio".

Articolo 28 - Revoca o riduzione del contributo alla fase B

Qualora a consuntivo le spese realmente effettuate risultino inferiori a quelle preventivate in fase di domanda, il contributo assegnato verrà rideterminato in base alle effettive spese sostenute, ed in percentuale la stessa entità di mezzi propri originariamente proposta ed approvata dalla commissione. Il mancato rispetto degli impegni assunti dai soggetti beneficiari delle agevolazioni e/o delle prescrizioni e termini contenuti nel presente bando e nella convenzione può comportare, previa contestazione degli addebiti, la revoca dei benefici. Il contributo concesso sarà inoltre revocato:

- per la perdita dei requisiti da parte del soggetto beneficiario o per cessazione dell'attività nell'arco dei cinque anni o quando diminuisce l'indice occupazionale previsto in progetto;
- per mancata presentazione della comunicazione di "fine lavori" e del rendiconto documentato relativo all'utilizzo del contributo stesso e al rispetto di quanto indicato nella domanda, entro i termini concessi per la realizzazione dell'intero investimento.
-

Articolo 29 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del c. 1 dell'art. 13 D.lgs. 30/06/2003 n° 196 si fa presente che i dati forniti e raccolti in occasione del presente bando di concorso verranno utilizzati esclusivamente in funzione dei fini del bando e conservati presso il Comune di Goni.

Il responsabile del procedimento è l'incaricato al trattamento dei dati personali è il Sindaco Giovanni Maria Cabras (tel. 070 982114).

Le modalità di trattamento dei dati avverranno nel rispetto delle regole fissate dal D.Lgs. 30/06/2003 n° 196.

Articolo 30 - Norma di rinvio

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative Comunitarie, Statali e Regionali vigenti in materia di concessione di aiuti *de minimis* alle micro, piccole e medie imprese.

Articolo 31 – Pubblicità e contatti

Il presente bando è pubblicato nell'Albo Pretorio informatico del comune www.comune.goni.ca.it per 30 (trenta) giorni consecutivi, sul sito internet dell'Unione dei Comuni del Gerrei www.unionecomunigerrei.ca.it e sul sito internet del GAL SGT www.galsgt.it. Al bando viene data adeguata pubblicità anche con pubblici e specifici servizi informativi.

Eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni potranno essere richiesti rivolgendosi all'apposito "Servizio di accompagnamento/tutoraggio", disponibile in date e orari che verranno resi noti con preventivo annuncio, nonché su appuntamento previa richiesta via e-mail al seguente indirizzo: soiserika@gmail.com

Fanno parte del presente bando i seguenti allegati:

- Allegato A1 -modulo di domanda Fase A;
- Allegato B1 -modulo di domanda Fase B;
- Allegato B2 -scheda descrittiva dell'idea imprenditoriale;
- Allegato B3 -curriculum vitae e professionale di ogni componente del gruppo imprenditoriale.

Goni, 03 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Sindaco Giovanni Maria Cabras